

"Abbiamo sempre da imparare". Memorie di un'insegnante

Video-testimonianze



Realizzato da
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: [Chiara Martinelli](#)

Scheda ID: 1474

Scheda compilata da: Chiara Martinelli

DOI: 10.53221/1474

Pubblicato il: 27/02/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Letizia Borgioli

Nome e cognome dell'intervistato: Cristina Panero

Anno di presa di servizio dell'intervistato: 1992

Categoria dell'intervistato: Insegnante

Livello scolastico: Istruzione tecnica

Categoria professionale dell'intervistato: Insegnante scuola secondaria

Data di registrazione dell'intervista: 10 dicembre 2021 ;

Regione: Toscana

Località:

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1990s](#), [2000s](#)

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=udIVMYiYtLw&t=1s>

L'intervista, della durata di 1:32:58 minuti (link: <https://www.youtube.com/watch?v=udIVMYiYtLw&t=1s>) riguarda le memorie scolastiche e professionali di Cristina Panero. Nata a Firenze nel 1963, ha intrapreso il suo percorso scolastico nelle realtà di Siena e Firenze; dopo gli studi classici, ha conseguito la laurea in Chimica. Attualmente è docente di chimica in un istituto tecnico per la moda. Ha cominciato a insegnare come precaria nel 1992, quando per motivi familiari si era trasferita a Novara; tornata a Firenze con il marito alcuni anni dopo, per alcuni anni non ha potuto continuare a lavorare in quanto non vi erano posti disponibili. Ritorna all'insegnamento con una chiamata di un istituto tecnico privato per odontotecnici. Entra in ruolo nel 2001, dopo aver sostenuto e superato il concorso ordinario e quello straordinario. Delle prove concorsuali rammenta soprattutto i sacrifici familiari e della figlia che, allora molto piccola, vedeva in quei mesi molto raramente in quanto impegnata nel lavoro e nello studio.

L'intervista svolge una serrata comparazione tra l'esperienza di Panero come studentessa e la realtà che ha incontrato una volta diventata insegnante. A suo parere, negli ultimi decenni è diventato sempre più urgente per gli insegnanti possedere competenze di carattere pedagogico e psicologico: questo cambiamento, secondo lei, è stato dettato dall'approvazione dall'ingresso strutturato della società, degli studenti e dei docenti nella scuola avvenuto in seguito al DL 416/1974, che Panero esplicitamente cita e verso cui riserva un giudizio positivo: «tutto questo fu un assumersi la responsabilità della cosa pubblica cioè occuparsi della cosa pubblica», afferma al m. 25.43, e prosegue dal m. 26.02: «fu come... come una rivoluzione di fronte all'insegnante docente insegnante il maestro che ha autorità di vita di morte ora sulla classe sugli studenti» (Galfrè 2017, Martinelli 2021). A questa realtà, racconta, ha dovuto abituarsi lei stessa quando, appena laureata, è stata chiamata come supplente in un istituto professionale; il tentativo di trasporre i modelli educativi che aveva vissuto come studentessa si era rivelato infatti fallimentare, soprattutto da un punto di vista della dimensione emotivo-relazionale.

Questa consapevolezza l'ha condotta, negli anni, ad abbandonare la lezione frontale a favore di altri approcci didattici: tra questi Panero elenca la flipped classroom, il problem solving e i compiti di realtà (Cottini 2018). Un discorso a parte dedica alla didattica laboratoriale, che fino ai tagli della Legge Gelmini è stato possibile applicare in maniera sistematica. Inizialmente, Panero seguiva l'approccio tradizionale che anteponeva la spiegazione all'esperimento; successivamente, ha invertito i momenti, con soddisfazione sua e dei suoi studenti. Oltre alla legge Gelmini (168/2009) Panero ricorda negativamente anche alcuni aspetti della Legge 275/1999, che ha trasformato la figura del preside in quella del dirigente scolastico, caratterizzato da una minore attenzione verso gli aspetti didattici e un focus più accentuato sugli aspetti finanziari.

Per quanto riguarda i corsi di formazione, afferma di aver tratto il maggior giovamento da quelli istituiti per accompagnare al meglio gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, per i quali la L. 170/2010 ha predisposto misure dispensative e strumenti compensativi. Attualmente, è alla ricerca di corsi che la aiutino a comprendere meglio gli studenti con ADHD.

Nella conclusione dell'intervista, Panero sottolinea la necessità che gli insegnanti ricerchino strategie didattiche diversificate e imparino a lavorare in team: «la multidisciplinarietà è un valore da acquisire a un obiettivo che gli studenti devono acquisire e noi come facciamo a trasmetterlo se vedono anche che noi trattiamo lo stesso problema lo stesso argomento da tanti punti di vista diversi» (m. 1.31.14 e ss) (Morin 1999).

Fonti bibliografiche:

L. Cottini, *Didattica speciale e inclusione scolastica*, Bologna, il Mulino, 2017.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

C. Martinelli, *Rivoluzioni Silenti. La riforma degli organi collegiali nella storia della scuola*, «Rivista di Storia dell'Educazione», 1/2021, pp. 37-48.

E. Morin, *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Milano, Cortina, 1999.

Fonti normative

Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, *Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica*, (GU Serie Generale n.239 del 13-09-1974 - Suppl. Ordinario), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1974/09/13/074U0416/sg>

Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59* (GU Serie Generale n. 186 del 10-08-1999), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1999/08/10/099G0339/sg>

Legge 30 Ottobre 2008, n. 169, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università* (GU Serie Generale n. 256 del 31-10-2008), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2008/10/31/008G0198/sg>

Legge 8 Ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*, (GU Serie Generale n. 244 del 18-10-2010), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2010/10/18/010G0192/sg>

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/abbiamo-sempre-da-imparare-memorie-di-uninsegnante>